

Spett.le

**Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente
Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni**

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

ARPAE SAC Reggio Emilia

aooe@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto "Razionalizzazione industriale delle produzioni dei plants di Rubiera e Roteaglia in un unico plant produttivo a Rubiera" presentato da Gruppo Romani S.p.a. Industrie Ceramiche - **[Fasc. 1311/28/2024] – II Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2024.338987 del 28 marzo 2024 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 07 maggio 2024 si informa che si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni in merito alla documentazione presentata, così come previsto art. 19, comma 6, del D.lgs. 152/06:

- 1. Lo studio di ricaduta degli odori presentato, basato su valutazione modellistica, è stato approntato secondo i requisiti e i criteri metodologici definiti della Linea Guida di Arpae 35/DT "Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art.272 Bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm". Considerati gli attuali requisiti normativi introdotti dall'art. 272-bis del D.Lgs 152/06, ripresi e resi applicativi col Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 309 del 28/06/2023, si chiede di procedere all'integrazione di tale modello previsionale, verificando le soglie di accettabilità dei recettori anche in riferimento alla classificazione del territorio comunale in Zone Territoriali Omogenee come indicato nel Decreto Direttoriale stesso.*

Si riporta di seguito la risposta alla II richiesta di integrazioni.

All'interno dello studio modellistico di ricaduta sostanze odorigene consegnato nell'ambito della procedura di screening sono individuate come potenziali sorgenti odorigene i camini dei forni: **E15** "Fumi forno FMA2", **E25** "Fumi forno FMA1" e **E62** "Fumi forno FMA3".

Lo scenario **S1** è stato elaborato utilizzando come dato di input per i camini esistenti **E15** e **E25** e per il nuovo camino **E62** il valore di concentrazione odorigena massimo di **3.374 OU_E/m³** rilevato in occasione della campagna olfattometrica eseguita nel mese di febbraio 2024 presso lo stabilimento di Roteglia.

Si ricorda che in tale occasione erano state eseguite n.3 misure olfattometriche rappresentative di n.3 tipologie di articoli, che hanno determinato i risultati di concentrazione a camino riportati in tabella.

Tipologia articolo	Scarico digitale [g/m ²]	Conc. odore [OU _E /m ³]
Articolo A (scarico < 10 g/m ²)	4,99	862
Articolo B (10 g/m ² < scarico < 25 g/m ²)	20,66	1.957
Articolo C (scarico > 25 g/m ²)	51,01	3.374

Tab. 1: Esito indagini olfattometriche (stabilimento Roteglia)

Si riportano di seguito i risultati della simulazione condotta espressi in termini di valore peak-to-mean del 98° percentile dei dati orari per le concentrazioni odorigene (OU_E/m³).

Gli esiti sono di seguito confrontati con i valori di accettabilità definiti dal "Decreto direttoriale di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del d.lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività" (Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/23).

Ric.	Coordinata X [m]	Coordinata Y [m]	Comune	Dest. uso	Valore di acc. [UO _E /m ³]	Scenario S1 [UO _E /m ³]
R1	639982	4946453	Rubiera	Amb. produttivo	4	2,5
R2	640032	4946349	Rubiera	Amb. produttivo	4	1,7
R3	639845	4946442	Rubiera	Amb. produttivo	4	1,9
R4	639673	4946371	Reggio Emilia	Tessuto urbano	1	1,5
R5	639447	4946470	Reggio Emilia	Tessuto urbano	1	1,0
R6	639461	4946918	Reggio Emilia	Amb. agricolo	3	0,5
R7	639700	4947345	Rubiera	Area agricola	3	0,2
R8	640090	4947403	Rubiera	Area agricola	3	0,3
R9	640388	4947250	Rubiera	Area agricola	3	0,6
R10	640542	4947180	Rubiera	Area agricola	3	0,6
R11	640846	4947073	Rubiera	Amb. residenziale	1	0,6
R12	640916	4946609	Rubiera	Amb. residenziale	1	0,9
R13	641054	4946419	Rubiera	Amb. residenziale	1	0,8
R14	640556	4946330	Rubiera	Amb. produttivo	4	1,3
R15	640653	4946136	Rubiera	Amb. produttivo	4	0,9
R16	640420	4946123	Rubiera	Amb. produttivo	4	1,0
R17	640251	4946144	Rubiera	Amb. produttivo	4	1,1
R18	640159	4946018	Rubiera	Amb. produttivo	4	0,8
R19	639772	4946222	Reggio Emilia	Tessuto urbano	1	1,3
R20	639725	4946085	Reggio Emilia	Tessuto urbano	1	0,9

Tab. 2: Risultati puntuali ai ricettori (Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/23) – Scenario S1

A differenza del precedente confronto dei risultati effettuato con riferimento alle soglie di accettabilità definite dalle Linee Guida ARPAE, con il quale si verificava il totale rispetto delle stesse in corrispondenza di tutti i recettori esaminati, dal nuovo confronto con le soglie di accettabilità definite dal Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/23, si osserva invece il superamento del valore di accettabilità di $1 \text{ OU}_E/\text{m}^3$ in corrispondenza di R4 e R19 con concentrazioni pari rispettivamente a $1,5 \text{ OU}_E/\text{m}^3$ e $1,3 \text{ OU}_E/\text{m}^3$. Si tratta di ricettori posti in tessuto urbano a densità medio-bassa (in dettaglio, ambito A4 con edificio isolato all'interno del lotto o allineato su strada) in località Bagno di Reggio Emilia.

La soglia di accettabilità calcolata come 98° percentile delle medie orarie, corrisponde al valore di concentrazione odorigena che non deve essere superato per più di 175 ore/anno (2,0% delle ore annuali). Nel caso in esame, in corrispondenza di R4 e R19, dove si registrano potenziali superamenti, si nota che il valore di accettabilità di $1 \text{ OU}_E/\text{m}^3$ sarebbe superato rispettivamente per un massimo di 399 ore/anno (4,6% delle ore annuali) e 311 ore/anno (3,6% delle ore anno).

Contestualmente, preme sottolineare che:

- Innanzitutto, non potendo preliminarmente definire i periodi specifici di fermo impianto, l'impostazione modellistica ha valutato le emissioni per una durata costante di 24 ore/giorno e 365 giorni/anno. Questa impostazione, volutamente cautelativa, in realtà non rispecchia il funzionamento reale dell'impianto, autorizzato solo per 329 giorni/anno: da questo ne deriva che lo scostamento reale rispetto alle soglie di accettabilità calcolate come 98° percentile delle medie orarie sarebbe ragionevolmente ancora più contenuto.
- Inoltre, la simulazione è stata eseguita considerando come valore di input per tutte e tre le sorgenti il dato di concentrazione odorigena massimo di $3.374 \text{ OU}_E/\text{m}^3$ rilevato in occasione della campagna olfattometrica eseguita nell'impianto di Roteaglia. Tale valore risulta però rappresentativo per i prodotti con scarico digitale $> 25 \text{ g}/\text{m}^2$, i quali, costituiscono solo circa lo 8,6% del totale degli articoli posti a catalogo (nel dettaglio è stata presa come riferimento un prodotto con scarico particolarmente alta e pari a $51,01 \text{ g}/\text{m}^2$). Quindi, in normali condizioni di esercizio non si verifica mai la produzione simultanea nei tre forni di cottura di questa tipologia di articoli che porterebbe al potenziale superamento delle soglie di accettabilità e che peraltro viene evasa comunque solo per un numero limitato di giornate dell'anno.

In conclusione, tenuto conto che la maggior parte della produzione dello stabilimento è rappresentata da prodotti con basso ($<10 \text{ g}/\text{m}^2$) o medio (tra 10 e $25 \text{ g}/\text{m}^2$) scarico digitale e che in condizioni normali di esercizio le produzioni ad alto scarico non vengono evase simultaneamente sui tre forni di cottura, si ritiene che in condizioni reali i valori di concentrazione odorigena stimati presso i ricettori R4 e R19 saranno sicuramente inferiori a quanto simulato nello scenario S1 e, verosimilmente, inferiori anche ai valori di accettabilità definiti dal Decreto Direttoriale del MASE, oltre che come già verificato a quelli definiti dalle Linee Guida ARPAE 35/DT.